

■ AMBIENTE De Caprio a confronto con i sindaci sulla fioritura

Monitoraggio sulle alghe

«Il fenomeno altera il colore delle acque ed è causa di cattivi odori»

CATANZARO – Le alghe marine, ricche di iodio, calcio, magnesio e potassio, anche utili per favorire la digestione ed eliminare le scorie tossiche dall'organismo. Se n'è parlato ieri in Cittadella. L'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, ha presieduto un tavolo tecnico-istituzionale con i sindaci di Longobardi, Fiumefreddo, Cleto, Falconara Albanese, Belmonte e San Lucido per affrontare il fenomeno della fioritura algale che si manifesta, tra luglio e agosto, lungo le coste della Calabria. De Caprio ha commentato: «Sul fenomeno della fioritura algale è necessario pianificare in modo articolato il monitoraggio del mare e la comunicazione sull'argomento, attraverso azioni condivise con sindaci e cittadini». Aggiungendo: «La fioritura microalgale causa l'alterazione del colore delle acque e provoca spesso anche cattivi odori. Si tratta di episodi facilmente spiegabili, innocui per la balneazione, e approfonditi negli anni in maniera scientifica dai carabinieri del Noe e

dalla Capitaneria di porto. Per questo è necessario puntare su una corretta informazione e, soprattutto, mettere nelle condizioni l'Arpacal di poter svolgere il monitoraggio sugli 800 chilometri di costa calabresi». Al tavolo ha preso parte anche l'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso. I sindaci hanno ribadito la necessità del monitoraggio costante delle coste e del mare della Calabria. De Caprio ha parlato

anche di depurazione: «Abbiamo chiesto che nel Recovery fund si preveda una progettazione per la separazione delle acque bianche da quelle nere, indirizzando finanziamenti direttamente alle amministrazioni comunali. A quattro anni di distanza, è stato riscontrato che la progettazione finanziata per uscire dalle procedure di infrazione dell'Unione europea era incompleta. Abbiamo perciò predisposto una

exit strategy inviando a Roma un programma per accedere ai fondi strutturali di coesione e sviluppo, chiedendo 67 milioni di euro per integrare la progettazione. Con questi finanziamenti riusciremo a realizzare un cambiamento importante sulla depurazione della nostra regione, in direzione dell'innalzamento della qualità del mare e per favorire il turismo».

br. gem.